

Acquisite le carte che riguardano le forniture di pasti gestiti dalla società "Serenissima" di Vicenza

Mensopoli entra al San Martino

La Finanza in ospedale a caccia di documenti sugli appalti

MARCO PREVE

MENSOPOLI si allarga. Ieri la Guardia di Finanza ha acquisito materiale "interessante" all'ospedale San Martino. Gli agenti del Nucleo di Polizia

Tributaria hanno chiesto agli uffici dell'Economato tutta la documentazione relativa agli appalti della mensa e della fornitura dei pasti, gestiti dalla "Serenissima", una delle più grandi società italiane della ristorazione col-

lettiva. L'acquisizione (non si tratta di sequestri) delle carte apre un nuovo capitolo sulla vicenda giudiziaria che il 21 maggio scatenò 5 arresti. L'imprenditore Roberto Alessio, gli ex consiglieri comunali dei Ds, Claudio Fe-

drazioni e Massimo Casagrande, l'ex portavoce del sindaco, Stefano Francesca, e Giuseppe Profiti, braccio destro del cardinale Tarcisio Bertone, a vario titolo sono accusati di corruzione e turbativa d'asta.

SEGUE A PAGINA III

MENSOPOLI ENTRA AL SAN MARTINO

MARCO PREVE

(segue dalla prima di cronaca)

NON è ancora chiaro cosa abbiano in comune la mensopoli genovese e le gare di appalto della "Serenissima" al "San Martino". Il magistrato Francesco Pinto è lo stesso per entrambe le vicende, e sembra di capire che questo potrebbe essere un nuovo filone della stessa inchiesta. Nato dalle centinaia di intercettazioni telefoniche, dai colloqui ascoltati

dal novembre 2007 fino allo scorso 21 maggio, giorno degli arresti.

Mensopoli sembra confinare oltre la Liguria e tre Procure adesso se ne occupano. Oltre al pm Francesco Pinto sono al lavoro su questo filone la procura di Vicenza, la città dove la società di ristorazione ha la sua sede legale ed operativa, e poi quella di Venezia, dove il gruppo ha vinto numerosi appalti. Occhi puntati sulla "Serenissima", che a Genova, dal 2003, ha in gestione il ser-

vizio mensa e la distribuzione di pasti dell'ospedale San Martino. Nel 2007 la società era stata oggetto d'indagine da parte dei Nas, per alcune segnalazioni che avevano riguardato la fornitura di pasti alle scuole genovesi.

Sulle tracce della ditta il pm Pinto e la Guardia di Finanza sarebbero arrivati incrociando le intercettazioni sulla Mensopoli e le dichiarazioni di una testimone. Una manager del settore che agli inquirenti ha raccontato, con dovizia di particolari, le voci

raccolte nel suo ambiente che parlavano di un giro di mazzette tra il Veneto e la Liguria. Circostanze ancora tutte da provare, tanto che nei prossimi giorni il pm tornerà ad interrogare un'altra indagata: Antonella Calò, funzionaria dell'Asl-Due di Savona. L'11 dicembre del 2007 Alessio parla con l'impiegata e dice: "... perché a me interessa la Serenissima, perché gli altri non sono concorrenti pericolosi, ma la Serenissima ultimamente si sta muovendo sulla Liguria in modo pesante...".

